

# Lettera a George Bush

Forse mi sono montato la testa, voglio scrivere a Bush.

□ *Lettera aperta a George Bush.*

Io sono solo un comico e lei è un grande presidente, a capo di una grande e potente nazione. Inoltre, lei è anche un grande amico del nostro ex presidente del consiglio con cui ha molti punti in comune, la visione atlantica al posto di quella pacifica, grandi ricchezze, l'exportazione della democrazia con o senza le armi, la personalizzazione della politica.

Mi permetto comunque, molto umilmente, di chiederle conto del suo comportamento nei confronti dell'Italia e degli italiani.

Prodi ha vinto le elezioni, si sono felicitati con lui capi di stato di molte nazioni e il presidente della comunità europea.

Manca, quasi, solo lei.

E, in questa situazione, il nostro ex presidente del consiglio non riconosce il risultato elettorale anche grazie al suo supporto.

Lei si ostina a non riconoscere in Prodi il legittimo vincitore, eletto in libere elezioni.

Elezioni gestite da un ministro degli interni del governo in carica.

Elezioni in cui si è votato con una legge elettorale liberticida fatta approvare dal suo amico e, in questo caso, la sua voce di difensore della democrazia non l'abbiamo sentita.

Lei non si sta dimostrando amico del nostro Paese e probabilmente non sta neppure facendo gli interessi del suo.

Se lei non riconosce Prodi perchè gli italiani dovrebbero riconoscere lei? Io credo e spero che la sua sia solo una temporanea distrazione istituzionale, in caso contrario gli italiani dovrebbero porsi qualche domanda.

Perchè consentire la permanenza di basi militari americane nel

nostro Paese?

Perchè tollerare la presenza di armi atomiche americane a Ghedi Torre, Brescia e ad Aviano, Pordenone.

Perchè permettere agli agenti della Cia di muoversi nel nostro Paese come se fossero in visita nel suo grande ranch nel Texas?

Perchè finanziare un Paese che in questo momento gli è ostile comprando prodotti americani, mangiando in catene americane, sostenendo le imprese americane in Italia?

Sono sicuro che gli italiani sapranno trovare le risposte”.

*Beppe Grillo*